

Antonella Arminante

Responsabile Marketing e Comunicazione, Paginemediche

MODERATRICE: Grazie dottoressa Pianesi. Propongo un cambio di tavolo, quindi chiamo qui il dottor Di Domenico, Lorenzo Gragnaniello e Antonella Arminante. Grazie.

Sconvolgo un po' la scaletta, Antonella Arminante, Responsabile Marketing e Comunicazione, Paginemediche. Una best practices importante. Vi richiamo all'ordine perché sono stata troppo clemente con i precedenti interventi. Ricordo la best practices di Paginemediche. Paginemediche, nata nel 2015, abbiamo già 2 milioni e mezzo di visitatori, piattaforma sicura e facile, anche questa piattaforma punta alla valorizzazione della relazione medico paziente. Prego.

ARMINANTE: Grazie a tutti. Sono estremamente felice di arrivare in questo momento della conversazione a questo tavolo perché di fatto, con Paginemediche, ho la possibilità di darvi una dimostrazione reale di cose che si possono realizzare rispetto a tutto quello che ci siamo detti poco fa.

Ringrazio la dottoressa che ha parlato pochissimi minuti fa perché mi dà il là per riuscire a rappresentarvi la nostra piattaforma.

Cos'è Paginemediche? È una piattaforma di digital health esistente sul mercato dal settembre 2015, che ha un obiettivo molto chiaro, quello di permettere a tutti noi, cittadini e pazienti, di avere un accesso personalizzato alla nostra salute, quindi di entrare in connessione con una serie di servizi digitali e non, e chiaramente con il medico di riferimento.

Perché nasce Paginemediche? I dati ce li siamo raccontati, sicuramente anche in Italia finalmente c'è una propensione all'utilizzo del digitale non solo per avere un accesso a tutte le informazioni relative alla nostra salute, ma anche e soprattutto per dare seguito a quelle che sono le degenze ospedaliere, le visite, gli esami e soprattutto per continuare a mantenere una relazione e un'interazione con il medico, anche attraverso il digitale. Questi dati, che sono frutto di ricerche condotte negli ultimi anni, lo confermano.

C'è un dato che è assolutamente rilevante, ed è questo: il 70 per cento degli italiani, in general, solo nell'ultimo anno ha utilizzato almeno una volta un'App o comunque un dispositivo di monitoraggio della propria salute, dispositivo elettronico. Questo significa che di qui a poco tutti noi avremo la possibilità di accedere a ennemila dispositivi, ennemila App che però renderanno sempre più difficoltoso il nostro processo di accesso e di monitoraggio della salute e invece saranno sempre più necessarie piattaforme trasversali di salute digitale che saranno in grado di raccogliere tutte queste informazioni, tutti questi dati, ce lo siamo raccontati fino a questo momento, e che soprattutto devono essere in grado di orchestrare le informazioni, i dati, i contenuti, i servizi e far sì che effettivamente ciascuno di noi possa avere un'esperienza di salute personalizzata.

Lo abbiamo detto, siamo in piena epoca di connected care, dove il paziente ha una centralità importante, è un paziente informato, ricerca continuamente online delle informazioni sulla salute, è proattivo, quindi vuole essere autore, partecipa del proprio processo di accesso alla salute, di cura, di diagnosi, di terapia, cerca confronto, connessione, contatto diretto con il medico e soprattutto si sente coinvolto. Utilizza, il 70 per cento, almeno un dispositivo e vuole vivere un'esperienza di salute personalizzata.

Con Paginemediche, facciamo già questo. In base al profilo di un utente, di ciascuno di noi, non necessariamente di un paziente in cura, ma ciascuno di noi può essere profilato. Di tutti noi sappiamo cosa navighiamo online, quali contenuti leggiamo, che tipo di informazione medico scientifica ci interessa, quali esami vogliamo approfondire e così via. Se consideriamo i dispositivi wearable, le varie App di monitoraggio salute, dalla più banale, che può essere quella per le donne, di monitoraggio del ciclo mestruale, questo rappresenta la possibilità di avere dei dati biometrici relativi a ciascuno di noi. Poi, c'è tutto il mondo relativo agli stili di vita: sono fumatore, sedentario, sportivo, mangio poco, mangio male. E il grande mondo della genetica, del personal genomics,

Antonella Arminante

Responsabile Marketing e Comunicazione, PagineMediche

quindi la possibilità che oggi tutti noi abbiamo di acquistare un test di DNA, a poche centinaia di euro, 150 o 200 euro, e praticamente con la saliva avere immediatamente il risultato del nostro DNA.

Questo insieme di informazione, oggi, su PagineMediche, è possibile collezionarle, raccoglierle, e la nostra piattaforma è in grado, per ciascuno di noi, di orchestrare tutto l'insieme di dati, contenuti e servizi e far sì che ciascuno possa avere un accesso personalizzato, a contenuti specifici, servizi, per esempio il teleconsulto a distanza con un medico in una fase pre, ma anche post visita, per esempio come attività di follow up, quindi riduzione in questo caso dei famosi costi sanitari, di cui parlavamo questa mattina, e chiaramente un accesso personalizzato anche al contratto con i medici. La dottoressa ci anticipava la grande crescita che abbiamo avuto noi, negli ultimi anni, e questi sono solo alcuni dei numeri di cui oggi ci vantiamo.

Per gli utenti, per il paziente, vogliamo offrire sicuramente una salute personalizzata, informazione, educazione, far sì che ci siano dei protocolli e dei programmi di prevenzione e di salute che ciascuno di noi può attivare e soprattutto avere un accesso immediato, facilitato, con i medici in generale. È questo il motivo per il quale a bordo della nostra piattaforma, anche il medico, il professionista della salute, l'Ente Salute, può avere una sua presenza, nonché visibilità e soprattutto un accesso a tutta una serie di servizi di salute digitale che aiutano nella migliore gestione del paziente.

A cosa stiamo lavorando in questo momento, e che quindi avremo pronto da qui ai prossimi mesi? Alla finalizzazione del servizio del teleconsulto che da sistema di messaggistica chat privata e compliance al GDPR si sposterà verso i sistemi di video consulenza che ormai hanno già preso grandissimo piede oltreoceano; programmi di salute personalizzata, il primo che emerteremo sarà legato alla possibilità di attivare un programma sul come smettere di fumare e che si collegherà fortemente alla gestione del paziente con elevato rischio cardiovascolare; e soprattutto il libretto sanitario, la possibilità di dare a ciascun utente uno strumento in cui tutti i suoi dati sanitari e non, quindi anche relativi allo stile di vita, saranno collezionati e saranno sicuramente di proprietà dell'utente, ma condivisibili secondo le proprie esigenze con il medico. Il nostro team tutto, che è basato a Salerno, è assolutamente committed su questo tipo di attività, che ci ha dato grandissime soddisfazioni. Report ci ha dedicato uno spazio nella sua ultima inchiesta sulla Sanità 4.0, io vi lascio con questa slide e con un augurio che faccio a tutti noi, questa è la nostra market validation, lavoriamo con tantissime aziende farmaceutiche di grande rilievo a livello nazionale e nell'ultimo anno anche e soprattutto con le compagnie assicurative.

Vogliamo che la salute diventi sempre più un fatto pubblico, lo definisco un business per la felicità di tutti, quindi non solo un business di carattere privato, ma anche e soprattutto pubblico. Mi auguro di poter ripartecipare, il prossimo anno, a questo tavolo, ma avendo una market validation fatta di Pubbliche Amministrazioni, di Enti, di Ospedali e quindi di soggetti pubblici. Vi ringrazio.